

Un'occasione per parlare di Guglielmo Körner

Tommaso Maggiore, professore ordinario di Agronomia nell'Università degli Studi di Milano, e mio collega di Dipartimento, mi scrive il 05.06.2024 la lettera (*diretta a Fernando Tateo e Monica Bononi*) che trascrivo in copia conforme:

“ho sfogliato, ma in gran parte letto con attenzione il libro “Fondamenti di chimica analitica degli Alimenti” che mi avete donato. A parte i contenuti scientifici che appartengono alla vostra alta specializzazione, da amante della storia ed in particolare di quella della scienza.

Ho apprezzato moltissimo i richiami continuamente ritrovati alla storia della disciplina. Oggi non troviamo molti libri scientifici che al loro interno trattano la storia.

Anche perché gli studenti non sono stati educati ad amarla ed è forse per questo non la trattano e non la chiedono!

Io ho un ricordo bellissimo del mio Prof. di microbiologia a Piacenza (si chiamava Scardovi, era un ricco bolognese, e padrone e poi presidente dell'impresa edile che ha costruito gran parte dell'Autostrada del Sole e che aveva come moglie la sorella di Zaccagnini e che dopo Piacenza è stato ordinario di Microbiologia a Bologna per circa 30 anni): aveva iniziato il corso tracciandone la storia e continuava man mano che trattava l'evoluzione della materia.

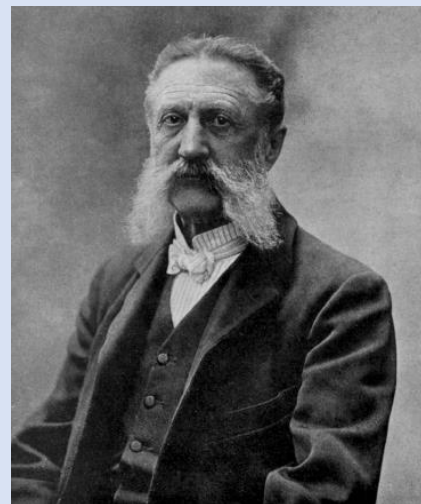
Il bello poi veniva agli esami quando la domanda era formulata partendo dalla data della scoperta e quindi dell'autore (es: domanda “Ochoa 1940; risposta dello studente “Acetil coenzima A, molecola fondamentale nel metabolismo che permette l'utilizzo del piruvato nel ciclo di Krebs). Bei tempi passati!!

Lascerò il volume con la dedica di Fernando alla biblioteca del Museo di Storia dell'Agricoltura che stiamo sviluppando a Sant'Angelo Lodigiano.

Tommaso

Una parte preziosa della lettera, che prosegue con una memoria storica, è la seguente:

Nessuno ricorda più in Facoltà a Milano Guglielmo Körner (1839 Kassel -1925 Milano), chimico tedesco naturalizzato italiano, assistente di Stanislao Cannizzaro e prima ancora di Friederich August Kekulé. Nato come Wilhelm Körner (il padre era un incisore di monete) si è laureato in chimica al Politecnico di Gießen nel 1860. Ha studiato con Kekulé, appunto a Gand, diventato un grande esperto



della nascente chimica organica e quindi della chimica del benzene e suoi derivati. Si è poi trasferito a Palermo nel 1867, quale assistente di Cannizzaro. In questi anni continua a lavorare alla sintesi dei derivati del benzene ed alla determinazione della loro formula di struttura e concorre a definire la completa equivalenza tra i sei atomi di idrogeno sull'anello del benzene. Nel 1870 diventa professore di Chimica Organica alla Scuola Superiore di Agricoltura (futura sede dell'attuale Facoltà di Agraria dell'Università di Milano). Dove resta ben 52 anni, fino al 1922. Qui svolge in imponente lavoro: in soli quattro anni sintetizza 126 composti chimici e ne definisce la struttura.

I suoi lavori nell'ambito della chimica organica sono molto vasti. Significativa fu la sintesi dell'aminoacido asparagina nel 1887, ottenuta insieme ad Angelo Menozzi.

Per dirla con Menozzi, “caratteristiche di Guglielmo Körner sono in primo luogo la dedizione completa alla scienza per la scienza senz'aver di mira scopi pratici. Appartiene quindi a quegli scienziati benemeriti dalla cui opera deriva un incremento del sapere umano dal quale poi derivano applicazioni pratiche notevoli, nell'interesse della collettività”.

Prof. Fernando Gabriele Giorgio Tateo